

Kocher: Merano WineFestival testimonial aziende nonostante l'anno difficile per la viticoltura

3 Novembre 2023



MERANO – “Siamo in un anno particolare, per la viticoltura soprattutto nel sud Italia è stato un anno difficile e il Merano Wine Festival vuol creare come sempre fermento, il mercato risponde e l’aspetto economico è la parte più importante. Il Merano Wine Festival è un riferimento importante e con la sua selezione qualitativa è una sorta di testimonial per tutte le aziende presenti”.

Così **Helmuth Köcher** nella giornata inaugurale della 32esima edizione del Merano WineFestival, che *Virtù Quotidiane* segue con cinque giorni di speciali.

“Sicuramente alcune regioni puntano sulla quantità anziché sulla qualità, il segnale che vogliamo lanciare è quello di credere nei propri valori e nel proprio potenziale, non sfruttare la natura ma cercare di considerare la capacità della pianta puntando alla sostenibilità”, aggiunge.

Sostenibilità è la parola chiave, perché solo in questa direzione è possibile perseguire

eccellenza, fino a superarla, come certificato dalle nuove menzioni: Iconic, Unique, Platinum e Next Platinum. La 32esima edizione del Merano WineFestival rinnova l'appuntamento con il Summit sulla sostenibilità a 360° "Respiro e Grido della Terra" dove si fa il punto della situazione dopo un anno di eventi targati The WineHunter legati al cambiamento climatico che questa estate, nella siccità e nelle inondazioni, ha mostrato segnali inequivocabili.

Sempre più internazionale, unico nel suo genere per via del perfetto connubio tra eventi riferibili al mondo dell'enologia e quelli relativi alla gastronomia oltre a una serie di eventi collaterali, Merano WineFestival 2023 spinge ancora più in alto l'asticella della qualità tra eleganza, cultura e business.

LE NOVITÀ

Ritorno alla tradizione ormai decennale, per la 32^a edizione del Merano WineFestival con venerdì 3 novembre dedicato alla rassegna bio&dynamica che suggella l'importanza del focus sul biologico, biodinamico, organico e orange. Quindi, da sabato 4 a lunedì 6 novembre la scena è per le selezioni del The WineHunter nella cornice liberty del Kurhaus che dal 1874 ospita eventi di respiro internazionale. Da quest'anno, ancora più ricca la sezione International con selezioni provenienti dai cinque continenti. Come da tradizione, il martedì è targato Catwalk Champagne per gli amanti delle bollicine d'oltralpe, ma anche nazionali. Wine ma anche Food al festival meranese, con la Gourmet Arena capace di sprigionare i sapori della tradizione gastronomica italiana del Food - Spirits and Beer. Merano WineFestival è anche sinonimo di show cooking, che partiranno già venerdì alla Gourmet Arena negli spazi dedicati alla Campania e all'Abruzzo, così molti eventi collaterali e Masterclass tra il Fuori Salone e l'Hotel Terme Merano.

HIGHLIGHTS, I CONSIGLI DEL WINEHUNTER. GLI EVENTI DA NON PERDERE

Il Merano WineFestival è come un menu dalle mille portate capace di solleticare qualsiasi tipo di palato. Difficile se non impossibile fare una selezione tra eventi nel e fuori dal Festival. Partendo da venerdì, imperdibile la super Masterclass al Kurhaus con Luca D'Attoma, enologo sperimentatore della viticoltura biologica in Italia capace di innovare fino alle eccellenze biodinamiche della sua cantina senese.

Venerdì è anche la giornata del dna Vernatsch, ovvero la Schiava gentile caratteristica dell'Alto Adige in presenza di nove produttori locali nelle sale del Kurhaus. Venerdì pomeriggio appuntamento alla Palm Lounge dell'Hotel Terme Merano con la presentazione del libro Terradivina di Riccardo Corazza. Nell'ambito di bio&dynamica, inoltre, dalle ore 14,30 alle 16,00, la Masterclass "Resistenti Nicola Biasi - I vini del futuro" con Helmuth

Köcher, Attilio Scienza e Nicola Biasi.

Sabato mattina è in programma dalle ore 10,00 in Piazza della Rena, il “Mercato della Terra” a cura di Slow Food Alto Adige. Alle ore 13,00, nella cornice del Teatro Puccini il Summit “Respiro e Grido della Terra” con esperti che si confronteranno sul tema della sostenibilità. Alle ore 15,00 alla Palm Lounge presentazione del libro Intrepide, Storie di donne, vino e libertà firmato da Laura Donadoni. Dalle 16,00 alle 17,00 la Masterclass “Eccellenza dall’Albania” by Cobo Winery con il wine critic Luca Gardini. Alle ore 20,00 presso la GourmetArena Campania showcooking con Antonio Tubelli e Umberto Mazza.

Domenica la presentazione della Guida Vini Buoni d’Italia al Teatro Puccini, dalle ore 10,30 e dalle ore 11,00 alle ore 13,00 nella Sala dei 30 presso l’Hotel Therme Merano Tavolo Rotondo e Masterclass “La nuova filosofia del calice sensoriale secondo Italesse. L’importanza della cultura del calice per esaltare l’unicità di ogni singolo vino” organizzato in collaborazione con Italesse e, a seguire, alle ore 14,00 Masterclass Georgia con i “Vini Qvevri – I vini in anfora”. Dalle ore 17,00 alle ore 19,00 presso il Castello Principesco “La Storia di Masseto”, degustazione di 3 annate in una tavola rotonda a cura di Roberto Camuto Wine Storyteller con la presenza di Lamberto Frescobaldi.

Imperdibile il lunedì, dalle 10,00 alle 12,00 al Castello Principesco assieme a Oscar Farinetti, Albiera Antinori e Priscilla Incisa della Rocchetta l’evento “Le Vite Parallele di Tignanello & Sassicaia” delle annate 1990/2008/2018. Alle ore 16,00, invece, Premio Godio meets Premio Zierock che celebra la cucina genuina e vicina al territorio nonché una visione olistica della produzione del vino e alle ore 19,30 presentazione della Guida Osterie D’Italia by Slow Wine alla Cantina di Merano. Quindi, martedì dalle ore 15,30 al Kursaal premiazione del concorso “Emergente Sala 2023”.

SOSTENIBILITÀ: MERANO WINEFESTIVAL RACCOGLIE IL “GRIDO DELLA TERRA”

“La scorsa è stata una estate che dal punto di vista climatico ha mostrato una serie di eventi naturali come siccità e inondazioni di una intensità che non si era mai vista prima d’ora” sottolinea Helmuth Köcher. “Dalle terrazze del Kurhaus dal quale storicamente si snoda il Merano WineFestival è quasi possibile intravedere le cime orientali dei ghiacciai del Similaun che di anno in anno si ritirano sempre di più. È del 2017 la notizia che dopo 7000 anni di inerzia anche il ghiacciaio sul monte Ortles ha iniziato a ritirarsi. Allo stesso tempo, la viticoltura sale di quota ben oltre i 1000 m e nel fondovalle il caldo torrido e la siccità rendono sempre più complessa l’agricoltura”.

Non c’è da meravigliarsi quindi che al patron del festival Helmuth Köcher stia particolarmente

a cuore l'appuntamento con il Summit "Respiro e Grido della Terra": momento riflessivo caratterizzante il venerdì pomeriggio al Merano Wine Festival. Quali sono le proposte di soluzione alle conseguenze del cambiamento climatico in corso, in particolare quando si parla di viticoltura e agricoltura? Una domanda sulla quale, dalle ore 13:00 alle ore 15:00 di venerdì 3 e sabato 4 novembre presso il Teatro Puccini, un panel di esperti internazionali si confronteranno, sistematizzando il materiale raccolto dal WineHunter e dai suoi collaboratori nel corso dell'ultimo anno.

I NUMERI DEL MERANO WINEFESTIVAL

5 giornate di festival, 10.000 visitatori attesi, più di 600 espositori, oltre 1.500 vini in degustazione, 350 etichette nella WineHunter Area, più di 1750 WineHunter Awards, 26 masterclass, 22 showcooking, 2 presentazioni di libri e 6 talk al Summit "Respiro e Grido della Terra".